

**La Svezia in materia di responsabilità civile: "ADR" dal 1936**

**Sommario:**

*Premessa // Il sistema risarcitorio in Svezia // Fonti // La legge sulla responsabilità civile // La legge sui danni da traffico e la "Commissione per i danni del traffico" // L'assicurazione per i farmaci e l'assicurazione per i pazienti. Cenni // Conclusioni*

**Premessa**

*Le radici storiche dei sistemi legislativi e di risarcimento del danno alla persona nei vari Paesi dell'Unione hanno origini risalenti nel tempo e sono molto diversificate, ma tutto questo si scontra sovente con le esigenze del cittadino dell'Unione, che ormai si muove con una rapidità prima sconosciuta, grazie ai sistemi di comunicazione, primi fra tutti internet, con tempistiche (e occasioni di contenzioso) non immaginabili anche solo pochi decenni fa.*

*Legislazioni e metodi di liquidazione del danno alla persona a confronto, quindi, per giungere ad una sintesi, con al centro la parità di trattamento tra tutti i cittadini dell'Unione, anche nel campo della liquidazione del danno a persona. Anche "ADR" e tempistiche processuali a confronto, per una parità di trattamento effettiva, non solo in termini economici, ma anche di tempo impiegato per il riconoscimento del diritto, oltre che di costi processuali.*

**Il sistema risarcitorio in Svezia**

Poco contenzioso, molte tabelle: questo, si potrebbe dire, in estrema sintesi, del sistema risarcitorio svedese.

I motivi: ridurre i costi del contenzioso, avere uniformità di decisioni (motivi radicati da più di mezzo secolo, se si pensa che la Commissione per i danni da traffico, ad esempio, è in essere dall'anno 1936).

Come è stato raggiunto questo obiettivo: costituendo Commissioni altamente specializzate per materia composte da membri di altissimo prestigio, per cui le stesse Corti si uniformano a quanto indicato dalle Commissioni in sede stragiudiziale. (A. Simoni, "Una macchina risarcitoria. Regole, attori, problemi nel "modello svedese" di riparazione del danno alla persona", Torino, 2001, 109).

Un sistema diverso, ove vengono in risalto tutte le componenti di soddisfazione, non solo quelle prettamente del *quantum* del risarcimento, ma anche quelle del *quantum* del tempo impiegato per avere il risarcimento, il *quantum* dei costi processuali, sia a carico del privato che a carico dello Stato, etc..

## **Fonti**

In via di estrema semplificazione si possono ricordare, nel sistema delle fonti nel diritto svedese per quanto attiene il danno alla persona, le seguenti normative:

- 1) assicurazione pubblica (*Allman Forsakring* – LAF, legge 1962:381), consultabile sul sito [www. Riksdagen.se](http://www.Riksdagen.se);
- 2) assicurazione per i danni da lavoro (*Arbetskadeforsakring* - LASF 1976:380), con precise informazioni sul sito [www.afaforsakring.se/Forsakringar/Arbetsuskada](http://www.afaforsakring.se/Forsakringar/Arbetsuskada);
- 3) assicurazione di sicurezza per gli infortuni del lavoro (*Trygghetsforsakring for Arbetsuskador* - TFA dal 1972), con relative informazioni sul sito [www.afaforsakring.se/Forsakringar/Arbetsuskada](http://www.afaforsakring.se/Forsakringar/Arbetsuskada);
- 4) legge sulla responsabilità civile (*Skadenstandslag* - SLK 1972); consultabile sul sito [www.lagen.nu/1972:207](http://www.lagen.nu/1972:207).
- 5) legge sui danni da traffico (*Trafikskadelang* – TSL, 1975:1410), consultabile sul sito [www.lagen.nu/1975:1410](http://www.lagen.nu/1975:1410), con tutte le applicazioni pratiche consultabili sul sito [www.trafikskadenamnden.se](http://www.trafikskadenamnden.se). Si ricorda anche l'assicurazione per i pazienti operativa dal 1975 e legificata dal 1996, e l'assicurazione per i farmaci (1978) su base non legislativa.

L'assicurazione pubblica e l'assicurazione per i danni da lavoro riguardano l'intervento statale diretto e attengono al danno patrimoniale (spese di ospedalizzazione e perdita di reddito come indennità di malattia); si prescinde dalle cause dell'evento e non vi è rivalsa dell'assicuratore pubblico contro il danneggiante. Per coloro che sono residenti in Svezia l'iscrizione all'assicurazione pubblica è obbligatoria e l'erogazione dell'indennizzo non presuppone la verifica dello stato di necessità. L'assicurazione di sicurezza per gli infortuni del lavoro copre il danno patrimoniale differenziale a prescindere dalla colpa. (A. Renda, *Lesioni e macrolesioni nel sistema risarcitorio svedese*, Pisa, 2005, 139).

## **La legge sulla responsabilità civile**

La legge sulla responsabilità civile (*Skadenstandslag*) enuncia i principi generali della responsabilità per colpa e contiene le norme di chiusura del sistema, sussistendo tutta una serie di discipline speciali (danno da prodotto, circolazione stradale, etc); è composta di ventisette paragrafi, divisi in sei capitoli, ove si fa sovente ricorso al principio di ragionevolezza; il principio è quello della responsabilità per colpa, con importanti "particolarità", dovute alla contaminazione europea, come nel caso del danno da prodotto.

Nella legge sulla responsabilità civile vengono specificate in modo particolareggiato le voci di danno risarcibile, quali: 1) spese mediche e di degenza; 2) diminuzione di reddito; 3) dolore e sofferenza; 4) lesioni permanenti / menomazioni; 5) speciali inconvenienti.

Per quanto attiene la diminuzione futura di reddito, la liquidazione viene effettuata tramite rendita vitalizia. In merito alle voci 3), 4), 5) di danno non patrimoniale, si precisa brevemente, che il presupposto per il danno da inabilità *temporanea* nella fase acuta ha come presupposto una malattia nel corpo o della mente; il quantum è stabilito da tabelle predisposte dalla Commissione per i danni da traffico, cui si accennerà oltre. In caso di morte della vittima tale voce di danno non si trasmette agli eredi. I postumi *permanenti* vengono determinati in base a tabelle medico-legali molto dettagliate predisposte dall'unione delle compagnie di

assicurazione e il quantum corrispondente viene stabilito sulla base di altre tabelle, che suddividono i danni in categorie e l'entità del risarcimento varia a seconda dell'età della vittima e della gravità della lesione.

Il danno da “*ulteriori inconvenienti*” racchiude una serie di pregiudizi al confine tra quelli patrimoniali e non patrimoniali, chiamato “sistema ABC”, che interviene in caso di invalidità superiori al 10% (ad es. spese dovute al mutato stile di vita, piccoli lavoretti in casa per cui dopo l'evento occorre ricorrere all'ausilio di terzi, etc).

*Danno da morte* - Anche in caso di morte della vittima, nella legge sulla responsabilità civile sono elencati dettagliatamente le voci risarcitorie spettanti ai congiunti. Così, ad es. sono risarciti i costi di un funerale “medio”, (“un normale funerale svedese”), la perdita di alimenti, a favore di coloro che - ex lege - ne avrebbero diritto, tra cui il coniuge, i figli, il partner registrato dello stesso sesso (legge del 1994); le altre situazioni tutelate sono la convivenza e la convivenza omosessuale, nonché altre situazioni di dipendenza, ma sempre con legame familiare, quali i figli adulti conviventi, figli nei confronti di genitori anziani, fratelli in caso di malattia. La liquidazione di tale voce di danno è stabilita da tabelle redatte dalla Commissione per i danni del traffico su una percentuale del reddito complessivo del nucleo familiare prima dell'evento mortale. (A. Simoni, “*Una macchina risarcitoria*. cit, 205 e ss.).

Per quanto attiene il danno psichico (medicalmente accertabile) conseguente allo shock per la morte di un congiunto, fino agli anni '70, era esclusa l'esistenza della categoria; successivamente nel 1993, la Corte Suprema svedese ha ammesso la risarcibilità del danno psichico al prossimo congiunto della vittima di un reato violento (omicidio volontario), previa la prova dell'esistenza di una patologia psichica insorta a seguito dell'uccisione della vittima diretta. (A. Simoni, “*Una macchina risarcitoria*. cit, 212).

E'esclusa, invece, la risarcibilità del danno “morale” o “affettivo” - tout court - per i congiunti della vittima primaria, che non sia, come dianzi detto, legato ad una patologia psichica medicalmente accertabile.

*ADR e contenzioso* - In caso di danni particolarmente gravi, dal 1947 esiste (su iniziativa dell'Unione Svedese delle Compagnie di Assicurazione) una “Commissione sull'Assicurazione di responsabilità per i danni alla persona”, con obbligo per le compagnie di chiedere parere preventivo prima del contenzioso. Il prestigio dei componenti della Commissione è tale e tale la sua specializzazione, che i suoi pareri vengono tenuti in estrema considerazione e le Corti stesse il più delle volte vi si uniformano in caso di contenzioso. (A. Simoni, “*Una macchina risarcitoria*, cit.,138).

### **La legge sui danni da traffico**

La legge sui danni da traffico nel sistema svedese riguarda i danni patrimoniali e non patrimoniali subiti dai danneggiati e risale all'anno 1975.

Il danno da inabilità *temporanea* è liquidato in base a: a) tipo di cura effettuata, b) durata della cura: non c'è classificazione delle patologie e il quantum non varia in base all'età. Viene liquidata la somma capitale. Per i postumi *permanenti* vi sono due tabelle, una dal punto di vista medico e l'altra della quantificazione

monetaria, le tabelle di invalidità, elaborate dall'unione delle compagnie di assicurazione, provvedono a graduare le differenti lesioni, attribuendo a ciascuna di esse un range in punti percentuali; sulla base del grado di invalidità viene effettuata la quantificazione economica sulla base delle "tabelle di risarcimento", i cui importi aumentano all'aumentare della gravità della lesione e decrescono all'aumentare dell'età del danneggiato; le nuove tabelle hanno rigraduato fino al 99% (il 100% è solo la morte). (A. Renda, Lesioni e macrolesioni nel sistema risarcitorio svedese, cit, 145)

Le tabelle del traffico aggiornate per l'anno 2014, sono consultabili sul sito [www.trafikskadenamnden.se/tabeller](http://www.trafikskadenamnden.se/tabeller).

#### La "Commissione per i danni del traffico" (Trafikskadenamnd)

Come dianzi anticipato, il sistema svedese presenta precise peculiarità radicate da tempo. Le compagnie di assicurazione devono chiedere, per i danni superiori a Ip 10%, un parere preventivo non vincolante PRIMA dell'offerta di liquidazione.

La Commissione per i danni del traffico è composta da giuristi di chiara fama, con un elevatissimo livello sia per quanto attiene gli aspetti tecnico-assicurativi, che per quelli medico-legali. Tale meccanismo è in vigore fin dal 1936 ed ha acquisito nel tempo sempre maggior prestigio; nelle statistiche degli anni '60, risultava che nel 97% dei casi le compagnie si adeguavano alla valutazione della Commissione. Il parere obbligatorio della Commissione è senza costi, viene ottenuto in tempi rapidi (circa tre, quattro mesi) e non preclude il diritto all'azione in giudizio. Peraltro le stesse Corti, data la competenza della Commissione, spesso richiedono il parere in corso di causa alla Commissione stessa.

A seguito dell'integrazione europea, che nei suoi meccanismi di comparazione richiedeva un raffronto tra sentenze delle Corti (e quindi con poco materiale da parte della Svezia) è successo che talvolta è stata la stessa Commissione ad invitare le parti ad adire in giudizio, al fine di avere una pronuncia giurisdizionale in materia, invitando la compagnia a sostenere i costi processuali a prescindere dall'esito finale del giudizio (A. Simoni, "Una macchina risarcitoria, cit.,113).

#### L'assicurazione per i farmaci e l'assicurazione per i pazienti. Cenni

Con meccanismi e dinamiche particolari, in Svezia è stata costituita l'"Associazione per l'Assicurazione Farmaceutica", che è chiamata a risarcire entro certi limiti i danni causati da farmaci commercializzati in Svezia, tramite il ricorso a un proprio assicuratore privato; "l'assicurazione per i farmaci" è pertanto una sorta di impegno unilaterale assunto da produttori e importatori di prodotti farmaceutici operanti nel mercato svedese per questo specifico settore di danno. Con meccanismo analogo opera l'Assicurazione per i pazienti, ove nella specie i garanti sono gli enti territoriali da cui dipende il personale sanitario.

#### Conclusioni

Poco contenzioso, molte tabelle, come si indicava in premessa, aggiungendo: Commissioni altamente specializzate e con membri molto qualificati.

Sembra quasi non vi sia bisogno di ricorrere a norme di rango costituzionale, essendo già tutto regolato da tabelle analitiche. L' "aspro contendere" per rivendicare il riconoscimento di un diritto nelle aule di giustizia, - così tipico nel sistema italiano-, lascia il passo all'organizzazione e alla celerità della liquidazione, forse con un sistema più standardizzato e meno personalizzato, ma con relativo risparmio sui costi di gestione del contenzioso.

La Commissione per i danni da traffico risale al 1936, la Commissione sull'Assicurazione di responsabilità per i danni alla persona è vigente dal 1947: prospettive molto diverse in un'ottica comparata, se si ricorda che non è trascorso molto tempo, da quando in Italia la Corte di Cassazione ha riconosciuto le tabelle del Tribunale di Milano come parametro da adottare per tutto il territorio nazionale, evitando la frammentazione tra le varie Corti. Percorsi talvolta molto diversi nei vari Paesi, per giungere all'obiettivo comune dell'armonizzazione sul territorio nazionale della liquidazione del danno alla persona.

Di fronte al "cittadino europeo", che si muove, viaggia, compra, ha una capacità di movimento transnazionale con velocità impensabili un tempo, la sfida diventa ora più alta, essendo ormai imprescindibile trovare dei parametri comuni per una liquidazione omogenea del danno, nell'ambito del territorio dell'Unione europea.

Milano, 20.04.2015

Silvia Toffoletto  
Lawyer in Milan